

“VIAGGIO DELLA MEMORIA”

SULLE TRACCE DI...

RIKA VAN DER LANS



VITA:

Rika Van Der Lans nasce a L'Aja il 29 settembre 1891.

Si sposò in seconde nozze con Waldemar Hugh Nods, un contabile. Dal primo matrimonio ebbe 3 figli e 1 figlia, dal secondo Sonny Boy. Nell'estate del 1938 la situazione politica europea sta precipitando. Migliaia di ebrei lasciano la Germania, e molti, giunti in Olanda, si stabiliscono proprio a Scheveningen, dove abita Rika. In

marzo le truppe tedesche hanno invaso l'Austria, il 1 ottobre 1938 varcano la frontiera ceca, in novembre la furia antisemita si scatenerà nella notte dei cristalli.

Nel 1939 l'Europa è in guerra e i tedeschi a Amsterdam, inaspettati, nel 1940. Con la fine del 1942 iniziano le deportazioni di massa. Si organizzano focolai di resistenza, poi riuniti nella Landelijke Organisatie, l'Organizzazione Nazionale di soccorso a chi si deve nascondere, così Rika e Waldemar accettano di ospitare clandestini nel loro hotel.



Rika insieme alla sua famiglia



Rika a 17 anni



Rika e Sonny Boy

CHE LEGAME HA CON IL CAMPO DI VUGHT E PERCHÉ VIENE CONDANNATA?

Rika Nods è stata condannata all'ergastolo per "Judenhilfe", che significa aiuto agli Ebrei e cospirazione ed è stata trasferita a Kamp Vught il 10 maggio, dove suo marito era già stato imprigionato pochi mesi prima. Il 6 settembre 1944, fu deportata a Ravensbrück, dove morì come prigioniera 67001 nel 1945, probabilmente a causa di un'epidemia di dissenteria. Il marito è sopravvissuto a Neuengamme, ma è morto il 3 maggio 1945 nel tentativo di fuga del "campo di concentramento galleggiante" Cap Arcona.

Il campo di concentramento di Ravensbrück



IL CAMPO DI VUGHT:

Quando Amersfoort e Westerbork si rivelarono troppo piccoli per gestire il gran numero di prigionieri, lo Schutzstaffel decise di costruire un campo di concentramento a Vught, vicino alla città di 's-Hertogenbosch, con nome tedesco Herzogenbusch. Iniziato nel 1942. Il campo è stato modellato sui campi di concentramento in Germania. I primi prigionieri, arrivati nel 1943, dovettero terminarne la costruzione. Il campo fu in uso dal gennaio 1943 al settembre 1944.

In quel periodo contenne quasi 31.000 prigionieri: ebrei, prigionieri politici, combattenti della resistenza, zingari, Testimoni di Geova, omosessuali, senz'altro, commercianti del mercato nero, criminali e ostaggi. Furono 12.000 gli ebrei trasportati da Vught ai campi di concentramento, in genere via Westerbork.

IL CAMPO OGGI:



Il monumento dedicato ai bambini e ai ragazzi uccisi in questo campo.

Le torri dei tedeschi.

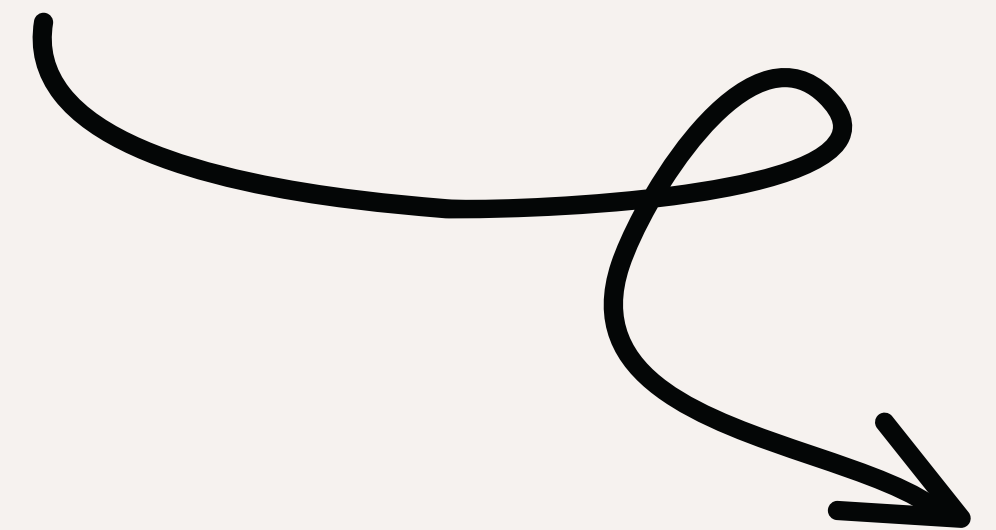


Le baracche con i letti dove dormivano i deportati.

ALCUNI REPERTI FOTOGRAFICI CHE CI DANNO PIÙ INFORMAZIONI SU COME SI PRESENTAVA IL CAMPO

ALLORA:

Le foto sono piccole, ma molto nitide. Se si zooma sulla pila di bagagli, per esempio, si possono leggere i nomi dei proprietari. Grazie a queste informazioni, Van den Eijnde ha scoperto quando furono scattate: "Il 23 maggio 1943". Cinque giorni dopo, quasi tutte le persone presenti nelle foto furono assassinate nelle camere a gas del campo di sterminio di Sobibór.





Le immagini mostrano persone che aspettano il loro treno: malati, anziani e giovani. Una terza foto mostra una pila di bagagli.



Le deportazioni non erano destinate a essere fotografate, poiché le atrocità dei nazisti non dovevano essere smascherate. Le foto mostrano deportati che partono per “il loro ultimo viaggio”.



Il campo di Vught mentre lo stavamo visitando e il tragitto per arrivarci.



CONSIDERAZIONI FINALI:

L'esperienza è stata profondamente toccante e importante per comprendere la gravità di questi disastri, in particolare la visita al campo di Vught, il quale viene visto come un piccolo museo della realtà. Laddove c'era un campo di sterminio, anche se ricostruite in epoca successiva, sono visibili le baracche con i letti e i forni crematori e poi c'è la zona museale con tantissime tristi testimonianze. È un luogo da visitare per capire e far capire. Ci ha colpito molto il monumento dedicato ai bambini e ai ragazzi uccisi in questo campo e soprattutto abbiamo trovato molto interessante la storia della vita di Rika Van Der Lans.

BIBLIOGRAFIA:

- <https://viaariosto.wordpress.com/2012/05/01/leroismo-dei-semplici-rika-van-der-lans-e-waldemar-nods-nellolanda-occupata-dai-nazisti/>
- <https://www.31mag.nl/campo-di-concentramento-di-vught-per-la-prima-volta-appaiono-delle-foto/>
- <https://resources.huygens.knaw.nl/vrouwenlexicon/lemmata/datta/Lans>

FINE



Progetto realizzato da: Nicoleta Bargan, Sassi Enrico Primo, Zhu Monica, Fall Ameth

Classe: 5[^]AE - 2024

Liceo Classico G.B. Morgagni